



12 MAR. 2020

Prot. 88784 Tit. VII Cl. 12

Rep. Decreti n°. 780

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- VISTI i CC.CC.NN.LL. relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti;
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016 - 2018;
- VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";
- VISTO il Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 24 febbraio 2020 "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020 del 25 febbraio 2020 "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";
- VISTA la Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 febbraio 2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- VISTA la Circolare n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- VISTA la determina del 10.3.2020 prot. n. 86882 relativa all'introduzione del "Piano straordinario lavoro agile emergenziale ed altre misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", ed in particolare l'art. 1, comma 6, il quale prevede che "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1,



comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

- CONSIDERATA, pertanto, la necessità di adeguarsi a quanto stabilito dalle nuove disposizioni dettate dal decreto dell'11.3.2020, con particolare riguardo alle previsioni dell'art. 1, comma 6;

DETERMINA

A parziale modifica di quanto previsto dal Piano Straordinario "Lavoro agile emergenziale ed altre misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", introdotto con la determina del 10.3.2020, si dispone che le prestazioni lavorative del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo saranno svolte *in via ordinaria* in forma agile, ferma restando la possibilità di fruizione dei periodi di congedo ordinario o di ferie o degli altri istituti indicati nella medesima determina del 10.3.2020 per giustificare l'assenza dal servizio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.p.c.m. 11.3.2020 sono individuate le seguenti attività indifferibili da rendere in presenza:

- le attività del Rettorato e della Direzione generale;
- le attività dell'Ufficio Protocollo;
- i servizi di Portierato;
- i servizi tecnici dell'Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione, limitatamente ai cantieri attivi;
- i servizi di assistenza tecnica necessari a garantire lo svolgimento della didattica on line;
- le attività delle altre strutture individuate quali attività indifferibili da rendere in presenza in base alla valutazione del responsabile della struttura, d'intesa con il Direttore generale.

I responsabili delle strutture avranno cura di comunicare al Direttore generale l'elenco del personale che, essendo in possesso di propri strumenti informatici, quali il computer, il telefono e la connessione internet, svolgerà la prestazione lavorativa in modalità agile e l'elenco del personale che assicurerà lo svolgimento delle attività indifferibili in presenza.

La presente determina si intende valida ed efficace fino al 25 marzo 2020, e comunque fino alla vigenza delle disposizioni relative alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica di cui al d.p.c.m. 11.3.2020.

Il Direttore generale
(prof. Giovanni La Via)